



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 40 Del 28 GIUGNO 2018

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO ALLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI FIDENZA IN TEMA DI SPESA DEL PERSONALE E PRESA D'ATTO DEI CRITERI DI DETERMINAZIONE DEI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI.

Il giorno **28 GIUGNO 2018** alle ore **18:00** nella sala del consiglio in Fidenza, si è riunito il consiglio comunale, convocato nelle forme e nei termini di legge.

All'appello risultano presenti :

	NOMINATIVO	P	A		NOMINATIVO	P	A
1	MASSARI ANDREA	X		10	RASTELLI DAVIDE		X
2	TOSI AMEDEO	X		11	BORCIANI MARCO	X	
3	NARSETI ALESSANDRA	X		12	GAMBARINI FRANCESCA	X	
4	TOSCANI CARLO	X		13	COMERCI GIUSEPPE	X	
5	BUSANI ALESSANDRA	X		14	BARBIERI SILVIA		X
6	SERVENTI PAOLA		X	15	AMORUSO ANGELA	X	
7	GALLICANI MARCO		X	16	RIGONI GABRIELE		X
8	ROTA GIUSEPPE	X		17	POLLASTRI LUCA	X	
9	DOTTI FABIO		X				
TOTALE PRESENTI : 11				TOTALE ASSENTI : 6			

Assiste il Segretario Generale **Dott. Celestino Tranfaglia**.

Constatata la legalità dell'adunanza, il Presidente del Consiglio **Amedeo Tosi** apre la seduta ed invita il collegio a deliberare sugli affari all'ordine del giorno.

A scrutatori della votazione vengono designati i signori : **NARSETI ALESSANDRA, BORCIANI MARCO, COMERCI GIUSEPPE**.

Assistono alla seduta i seguenti assessori : **AMIGONI FRANCO, FRANGIPANE ALESSIA, MALVISI DAVIDE, RAMINZONI VALENTINO** .

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 40 Del 28 GIUGNO 2018

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO ALLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI FIDENZA IN TEMA DI SPESA DEL PERSONALE E PRESA D'ATTO DEI CRITERI DI DETERMINAZIONE DEI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI.

Rispetto all'appello iniziale, sono presente i consiglieri Dotti e Serventi; non è presente il consigliere Gambarini; n. 12 consiglieri presenti al momento della votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

A) La spesa del personale delle società partecipate

RICHIAMATO il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, in vigore dal 23 settembre 2016, che costituisce il nuovo Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.) e successivamente integrato e modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società e partecipazione pubblica (pubblicato sulla G.U. n. 147 del 26.06.2017);

VISTO, in particolare, l'art. 19 "Gestione del personale", commi 5 e 6, del richiamato decreto, secondo cui:

- le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale delle società controllate, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale;
- le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento dei predetti obiettivi tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello;

VISTO altresì l'art. 25 "*Disposizioni transitorie in materia di personale*", secondo cui:

- entro il 30 settembre 2017, le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, è trasmesso alla regione nel cui territorio la società ha sede legale secondo modalità stabilite da un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- le Regioni formano e gestiscono l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti e agevolano processi di mobilità in ambito regionale, con modalità definite dal decreto di cui al medesimo comma;
- fino al 30 giugno 2018, le società a controllo pubblico non possono procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo, con le modalità definite da decreto ministeriale, a specifici elenchi;
- esclusivamente ove sia indispensabile personale con profilo infungibile inerente a specifiche competenze e lo stesso non sia disponibile negli elenchi predisposti, le Regioni, possono autorizzare, in deroga al divieto previsto, l'avvio delle procedure di assunzione ai

sensi dell'articolo 19. Dopo la scadenza del suddetto termine, l'autorizzazione è accordata dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro;

CONSIDERATO:

- che in attuazione dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 175/2016, è stato adottato il *decreto interministeriale del 9 novembre 2017*, recante la gestione delle eccedenze di personale delle società a controllo pubblico;
- che secondo il predetto decreto la gestione degli elenchi dei lavoratori eccedenti spetta dalla data della sua pubblicazione (G.U. 23-12-2017) fino al 30 marzo 2018 alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano e dal 31 marzo 2018 fino al 30 giugno 2018 all'ANPAL;
- che l'art. 4 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, "*Disposizioni di attuazione dell'articolo 25 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in materia di personale delle società a partecipazione pubblica*", disciplina le modalità per attingere agli elenchi per le assunzioni a tempo indeterminato fino al 30 giugno 2018;

VISTA la deliberazione n. 80 del 20 luglio 2017 della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Liguria, con la quale i giudici contabili hanno espresso parere in merito alla applicazione dell'art. 19 del d.lgs. 175 del 2016 in base a cui "*Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale*";

DATO ATTO:

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 09.11.2015, è stato approvato il primo *Atto di indirizzo per le società partecipate del Comune di Fidenza ai fini del contenimento della spesa per il personale*";
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 29.11.2016, è stato approvato il secondo *Atto di indirizzo per le società partecipate del Comune di Fidenza ai fini del contenimento della spesa per il personale*";
- che deliberazione della Giunta Comunale n. 58 del 21.03.2018, è stato approvato l'indirizzo alle società partecipate dal comune di Fidenza per eventuali stabilizzazioni del personale assunto a tempo determinato;

RITENUTO di adottare le linee di indirizzo allegate a questa deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, relative alle politiche di gestione del personale al fine del contenimento della spesa, alle quali le società partecipate indicate dovranno uniformarsi per l'anno 2018 e seguenti, fatta eccezione per gli incrementi derivanti dalla contrattazione nazionale;

CONSIDERATO che l'atto di indirizzo oggetto di questa deliberazione nel rispetto dei principi generali dovrà essere condiviso con gli altri soci pubblici nel caso di società con controllo diffuso e potrà essere oggetto di modificazioni ed integrazioni conseguenti ad accordi intercorsi tra i soggetti pubblici

B) I compensi degli amministratori delle società partecipate

VISTA la legge 296/2006 (legge finanziaria 2007), commi 725, 726, 727 e 728, secondo cui "*nelle società a totale partecipazione di comuni o province*" i compensi destinati al presidente e ai membri del consiglio di amministrazione, non possono essere superiori al 70% per il presidente e al 60% per gli altri componenti (quindi compreso l'amministratore delegato) dell'indennità spettante al sindaco o presidente di Provincia che controllano la società.

VISTO l'articolo 6, comma 6, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 che stabiliva la riduzione del 10 per cento a tali compensi;

VISTO l'articolo 4, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, nel testo introdotto dall'articolo 16,

comma 1, del decreto legge n. 90/2014, (convertito in legge n. 114/2014) il quale ha previsto che "[...] A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società controllate o a totale partecipazione pubblica, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013".

VISTO l'art. 11 comma 6, del Testo Unico delle partecipate, il quale dispone che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce di suddivisione delle suddette società. Per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento.

VISTO l'art. 11, comma 7, del d.l.gs. 175 del 2016, il quale stabilisce che fino alla emanazione del predetto decreto ministeriale, resta in vigore la disposizione dell'art. 4, comma 4, del decreto 95 del 2012, convertito dalla legge n. 135/2012, ossia il limite dell'80% di quanto complessivamente sostenuto nell'anno 2013, fermo restando il limite disposto dai *commi 725, 726, 727 e 728 della legge 296/2006, secondo cui "nelle società a totale partecipazione di comuni o province" i compensi destinati al presidente e ai membri del consiglio di amministrazione, non possono essere superiori al 70% per il presidente e al 60% per gli altri componenti (quindi compreso l'amministratore delegato) dell'indennità spettante al sindaco o presidente di Provincia che controllano la società.*

VISTA la deliberazione n. 31 del 2018, con cui la Corte Conti Sezione di controllo per il Veneto, ha previsto che *"in assenza di emolumenti erogati nel 2013, debba essere considerato a ritroso, l'onere sostenuto nell'ultimo esercizio nel quale risulti presente un esborso a tale titolo"*;

CONSIDERATO che, in attuazione degli artt. 194 e seguenti del Regolamento Unico di contabilità e dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 43 del 27 giugno 2016 e s.m.i., l'Amministrazione comunale ha avviato il monitoraggio periodico sull'andamento delle società partecipate non quotate, affinché si attengano alle direttive sopra enunciate;

RITENUTO nelle more dell'emanazione di specifico decreto ministeriale previsto dall'art. 11 comma 6 del TUSP, di esprimere un indirizzo alle società partecipate, in tema di compensi degli amministratori, con esclusione delle società di nuova costituzione, per le quali si può far riferimento al limite previsto dall'art. 1, commi 725-727 della legge 296/2006 (Parere n. 1 del 08/01/2015 Sez. reg. di controllo per la Lombardia);

* * * * *

CONSIDERATO che l'atto di indirizzo oggetto di questa deliberazione nel rispetto dei principi generali dovrà essere condiviso con gli altri soci pubblici nel caso di società con controllo diffuso e potrà essere oggetto di modificazioni ed integrazioni conseguenti ad accordi intercorsi tra i soggetti pubblici;

RITENUTO di esprimere l'indirizzo alle partecipate in tema di personale e per il perseguimento degli obiettivi programmati per l'anno 2018;

VISTO il parere espresso il 26/06/2018 dalla Commissione Consiliare n. 1 "Affari istituzionali, Bilancio e Programmazione, Organizzazione uffici e servizi, Aziende ed Enti Partecipati, Unione Terre Verdiane";

ATTI DELIBERATIVI DA RICHIAMARE

- Deliberazione della Consiglio Comunale n. 31/2017, esecutiva, con cui è stata approvata la Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Fidenza, ai sensi dell'art. 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica,
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 09.11.2015, con cui è stato approvato l'"Atto di indirizzo per le società partecipate del Comune di Fidenza ai fini del contenimento

- della spesa per il personale 2016”;*
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 29.11.2016, con cui è stato approvato *l'Atto di indirizzo per le società partecipate del Comune di Fidenza ai fini del contenimento della spesa per il personale 2017”;*

ATTI NORMATIVI DA RICHIAMARE

D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
D. Lgs. n.175/2016;
D.Lgs. n.100/2017;
decreto legge 95/2012, convertito dalla legge 135/2012;

ALLEGATI

nessuno

RISCONTRATA la propria competenza ai sensi dell'articolo 42 comma 2, lettera g) del testo unico degli enti locali – d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il quale stabilisce che gli atti di indirizzo politico amministrativo, anche diretti ai soggetti partecipati, sono di competenza del Consiglio Comunale;

RAVVISATA la necessità che la presente deliberazione venga resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, al fine di poter rendere operativo l'indirizzo espresso alle società partecipate;

RECEPITI i pareri, espressi a norma e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.:

- dal Dirigente del Settore “*Servizi tecnici*”, arch. Alberto Gilioli, attestante la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa sulla proposta di deliberazione;
- dal Responsabile del Servizio Bilancio, dott. Marco Burlini secondo cui la proposta di deliberazione è tecnicamente e contabilmente regolare;

PERTANTO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto quanto sopra;

Dopo breve discussione;

Ritenuto opportuno approvare il provvedimento proposto per le motivazioni espresse in premessa

Con n. 1 astenuto (Amoruso), n. 9 voti favorevoli (Massari, Tosi, Narseti, Borciani, Busani, Rota, Toscani, Dotti, Serventi) e n. 2 contrari (Pollastri, Commerci);

DELIBERA

1. DI ADOTTARE le linee di indirizzo allegate a questa deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, relative alle politiche di gestione del personale al fine del contenimento della spesa, alle quali le società partecipate indicate dovranno uniformarsi per l'anno 2018 e seguenti, fatta eccezione per gli incrementi derivanti dalla contrattazione nazionale;
2. DI DARE ATTO che fino alla emanazione di specifico decreto ministeriale previsto dall'art. 11 comma 6, del Testo Unico delle partecipate (di determinazione dei compensi massimi degli amministratori delle società a partecipazione pubblica,) resta in vigore la disposizione dell'art. 4, comma 4, del decreto 95 del 2012, convertito dalla legge n. 135 del 2012, secondo cui dal 2015 il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% di quanto complessivamente sostenuto nell'anno 2013 per il medesimo organo, fermo restando il limite disposto dai *commi 725, 726, 727 e 728 della legge 296/2006, secondo cui “nelle società a totale partecipazione di comuni o province” i compensi destinati al presidente e ai membri del consiglio di amministrazione, non possono essere superiori al 70% per il presidente e al 60% per gli altri componenti (quindi compreso l'amministratore delegato) dell'indennità spettante al sindaco o presidente di Provincia che controllano la società, con esclusione delle società di nuova costituzione, per le quali si può far*

riferimento al limite previsto dall'art. 1, commi 725-727 della legge 296/2006 (Parere n. 1 del 08/01/2015 Sez. reg. di controllo per la Lombardia);

3. DI DARE ATTO che l'atto di indirizzo oggetto di questa deliberazione nel rispetto dei principi generali dovrà essere condiviso con gli altri soci pubblici nel caso di società con controllo diffuso e potrà essere oggetto di modificazioni ed integrazioni conseguenti ad accordi intercorsi tra i soggetti pubblici;
4. DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione a tutte le società partecipate dal Comune ai fini del rispetto delle disposizioni impartite con questo atto;
5. DI RENDERE NOTO, ai sensi dell'art.3 della L. 241/90 e s.m.i., che il responsabile del procedimento è il Dott. Marco Burlini;
6. DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 33/2013.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con n. 1 astenuto (Amoruso), n. 9 voti favorevoli (Massari, Tosi, Narseti, Borciani, Busani, Rota, Toscani, Dotti, Serventi) e n. 2 contrari (Pollastri, Comerci);

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Amedeo Tosi

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Celestino Tranfaglia